

Il Laboratorio Malatestiano

Nel 2014 l'Associazione ha inaugurato nella Rocca di Santarcangelo un nuovo settore di attività, il Laboratorio Malatestiano, caratterizzato da una forte presenza di studiosi giovani e da una particolare attenzione ai fenomeni artistici novecenteschi e contemporanei.

Le ricerche del Laboratorio sono orientate a indagare gli argomenti che affrontano e a guardare agli oggetti di studio in un'ottica *inter artes*; nonché ad approfondire il confronto tra modelli teorici diversi, e a individuare nuove prospettive comparatistiche.

Il Laboratorio ha dato luogo nelle sue otto edizioni a seminari, incontri, dialoghi, letture, proiezioni e altre attività, un *work in progress* con uno spazio particolarmente ampio riservato alla discussione. Sono previste inoltre iniziative da realizzare anche in altre sedi, in collaborazione con istituzioni italiane e straniere.

I risultati delle ricerche e delle attività del Laboratorio vengono pubblicati su *SigMa - Rivista di Letterature comparate, Teatro e Arti dello spettacolo*, la Rivista on line dell'Associazione Malatesta, in numeri monografici.

Indicazioni utili

per chi arriva in treno:

a) se si scende alla stazione di Rimini, recarsi alla fermata di fronte alla stazione del bus Start Romagna, Linea 9, che collega Rimini a Santarcangelo (il bus passa dalle 8.00 alle 16.00 ogni quarto d'ora, e dalle 16.00 alle 24.00 ogni 30 minuti).

Lo stesso bus parte da Santarcangelo (fermata di via Marini, in centro) diretto a Rimini, ogni mezz'ora dalle 8.00 alle 20.00 e circa ogni ora dalle 20.00 alle 24.00.

b) se si scende alla stazione di Santarcangelo (sul sito delle Ferrovie dello Stato cercare: S. Arcangelo di Romagna) raggiungere il centro storico che dista circa 15 minuti a piedi e da lì salire alla Rocca Malatestiana.

per chi arriva in auto:

uscire dall'autostrada A14 Bologna-Ancona a Rimini Nord. Superato il casello girare immediatamente a sinistra alla fine del guardrail, e seguire poi le indicazioni per Santarcangelo (10 km da Rimini). La Rocca Malatestiana è visibile sulla cima della collina.

**Le emozioni del silenzio
dal cinema muto
al sonoro *sans paroles***

Rocca Malatestiana
27-28 settembre 2024
Santarcangelo di Romagna

Benché per molto tempo gli studiosi di cinema siano stati concordi nell'attribuire all'avvento del sonoro una funzione di cesura, sia tecnica sia estetica, durante gli ultimi decenni la storiografia ha radicalmente rivisto questa posizione; a loro volta, gli studi sul linguaggio cinematografico hanno messo a fuoco gli elementi di continuità tra alcuni paradigmi compositivi del cinema muto e altri emersi a partire dall'introduzione del parlato.

Il Laboratorio Malatestiano 2024 si interrogherà sulle *emozioni del silenzio*, ossia sui modi in cui la *contrainte* del silenzio, dapprima imposta dai limiti intrinseci del mezzo e in seguito scelta da alcuni registi a fini espressivi, induca effetti retorici che determinano il valore estetico della rappresentazione. Nelle quattro sessioni del Seminario si discuterà, a partire da una significativa selezione di opere canoniche, di generi, figure, temi e forme che dagli anni '10 a oggi configurano un percorso denso e coerente. Epica e tragedia nel cinema muto, intrecci tra pathos e comicità dallo *slapstick* fino alla *sentimental comedy*, figure poetiche nei testi filmici, la *langue musicale* delle colonne sonore, fonti teatrali e letterarie dei film: questi e altri gli argomenti trattati che mostrano la dimensione *inter artes* specifica del linguaggio cinematografico. Venerdì sera, dopo il seminario, Cristina Jandelli e Claudio Vicentini parleranno della *recitazione*, in scena e sullo schermo.

a cura di

Paolo Amalfitano
Elena Dagrada
Francesco de Cristofaro
Marco Pistoia



Venerdì 27 settembre

ore 9.30 - **Apertura dei lavori**

Paolo Amalfitano
Presidente dell'Associazione Sigismondo Malatesta

Coordina e introduce

Francesco de Cristofaro
Università di Napoli Federico II

Relazioni

Diletta Pavesi
Università di Ferrara
"A white blossom in the domain of the winds"
Lillian Gish, figura tragica ed epica
in Griffith e Sjöström

Alma Mileto
Sapienza Università di Roma
Ejzenštejn e le emozioni del sensibile
Armonie, sinestesie e duplice estasi

Luca Marangolo
Università di Napoli Federico II
I silenzi di Dreyer
Prospettive stilistiche, formali e intermediali

Discussant

Ivelise Perniola
Università Roma Tre

Guido Furci
Université Sorbonne Nouvelle

Dibattito

Venerdì 27 settembre

ore 15.30 - **Coordina e introduce**

Elena Dagrada
Università di Bologna

Relazioni

Gabriele Gimmelli
Università di Bergamo
"When you say that... Smile"
Comicità e pathos in Keaton e Chaplin

Maria Ida Bernabei
Università di Torino
Riso e sogno, Takt e Rythmus
Le cadenze emotive di Entr'acte
(René Clair, 1924)

Matteo Pollone
Università del Piemonte Orientale
Riscoperta del muto e impedimento del linguaggio:
Tati, Lewis, Étaix

Discussant

Martina Federico
Università Suor Orsola Benincasa

Gabriele Rigola
Università di Genova

Dibattito

ore 19.30 - **Incontro**

Esprimere il dicibile. Attori e attrici del silenzio.
La recitazione nel cinema muto

ne discutono

Cristina Jandelli
Università di Firenze

e **Claudio Vicentini**
Università di Napoli
“L'Orientale”

Sabato 28 settembre

ore 9.30 - **Coordina e introduce**

Marco Pistoia
Università di Salerno

Relazioni

Giuseppe Mattia
Università di Firenze
À la recherche du silence
Le parole aride nella "tetralogia esistenziale"
di Michelangelo Antonioni

Annalisa Pellino
Università IULM Milano

The Piano (*Jane Campion, 1993*)
Appunti per una teoria del cinema afasico

Eleonora Sforzi
Università di Firenze

Nella trama delle immagini
In the Mood for Love (Wong Kar-wai, 2000)
e le emozioni sospese

Discussant

Mario Gerolamo Mossa
Università di Pisa

Francesco D'Asero
Università di Bari Aldo Moro

Dibattito

Sabato 28 settembre

ore 15.30 - **Coordina e introduce**

Paolo Amalfitano
Università di Napoli “L'Orientale”

Relazioni

Antonio Bibbò
Università di Trento

Il tocco sans paroles di Lubitsch
Dal muto al sonoro e ritorno

Paolo Villa
Università di Parma

Dalla pagina allo schermo
La “trilogia forsteriana” di James Ivory
e il tacito linguaggio del period drama

Angela Bianca Saponari
Università di Bari Aldo Moro

L'occhio tagliato e la parola negata
Emozioni perturbanti nel cinema di Buñuel

Discussant

Carmen Bonasera
Università di Torino

Massimiliano Gaudiosi
Università di Napoli Federico II

Dibattito